

## VADEMECUM PER LA STESURA DEL CV

Questo vademecum ha lo scopo di fornire sintetiche indicazioni sulla stesura del CV ed integra, ma non sostituisce, i contenuti della formazione di Campus Mentis che vi viene messa a disposizione durante gli eventi Campus.

1) Cosa è un curriculum vitae (CV) e a cosa serve.

- il CV è l'immagine sintetica di un professionista desiderabile
- il CV serve ad una azienda/organizzazione a decidere se intavolare un percorso conoscitivo finalizzato alla crescita comune con il professionista che invia il curriculum.

Nota per riflettere: al primo esame del vostro CV vengono dedicati non più di 3 minuti, ne deducete che.....

2) A chi invio il mio CV?

A molti ma non a tutti. Poiché mi rispetto non invio il mio CV a persone/organizzazioni che non stimo, di cui diffido, che hanno esigenze di personale ma non mi faranno crescere e in cui lavorerò male e solo per (in genere magri) compensi.

Nota per riflettere: se pensate di non potervi permettere di selezionare i destinatari del vostro CV pensate che rischiate di accettare lavori non soddisfacenti o frustranti e che se non vi ponete troppi limiti l'offerta di lavori interessanti e coerenti con quello che sapete fare è illimitata

3) Il CV che inviate deve essere il VOSTRO CV non UN CV

Quindi PERSONALIZZATE il CV e ADATTATE il **testo** (senza modificare il format standard EUROPASS!!!) del curriculum evidenziando ogni volta in modo diverso e adatto alle richieste del destinatario, le vostre competenze maturate COERENTI con la richiesta e/o con tradizione, core business, cultura, situazione economica, dimensione dell'azienda/organizzazione alla quale lo inviate. In sintesi: non mandate in giro sempre lo stesso CV.

Nota per riflettere. Se vi lamentate di aver mandato in giro decine di CV senza avere avuto risposta chiedetevi se per caso il vostro CV fosse talmente malfatto da non interessare nessuno! Altrimenti continuate prendervela con il destino cinico e baro.

4) Tre domande da farsi per personalizzare il proprio curriculum

- domanda 1: chi sono? prima di inserirle nel curriculum definite in modo preciso le vostre competenze dividendole in formali, lavorative, sociali e comunicative. Ossia: titoli e qualifiche formali comunque acquisite, significative esperienze di lavoro (retribuito o no, purché coerente con qualifica e posizione richiesta), esperienze di vita e competenze non specifiche del settore per cui vi candidate ma rilevanti per comprendere la vostra personalità.
- domanda 2: perché mando il mio CV?, lo mando così per vedere che succede (nulla di male: quello che succede è che vi rispondono una volta su cento), lo mando perché cercano sempre personale o perché mi piacerebbe lavorare lì (nulla di male: se usate il condizionale siete per primi voi a non crederci; dato questo presupposto come potranno crederci gli altri?) In sintesi: studiatevi l'azienda e indicate SEMPRE la posizione lavorativa richiesta ed est cosa volete fare in quella azienda
- domanda 3: cosa cerca l'azienda? Sono IO quello che cerca? Questa domanda deve dare una risposta positiva per quasi tutti gli annunci cui decidete di rispondere, altrimenti riconsiderate attentamente la vostra risposta alla domanda 1

Nota per riflettere: in quanti CV che avete inviato era chiaramente indicata la posizione lavorativa richiesta? Quante volte avete studiato le caratteristiche dell'azienda alla quale vi rivolgevate allo scopo di passare la maggior parte della vita lavorando in essa? Quante volte vi siete posti il problema se le vostre competenze erano elencate in modo esauriente e tale da incontrare l'interesse del destinatario? Se vi comportate così potreste continuare scegliendo la compagna della vostra vita chiedendo a tutte le donne in età che vi passano davanti se vi vogliono sposare.

### 5) Quali sono le caratteristiche di un buon CV?

Il curriculum deve essere:

- *chiaro* (frasi brevi, fraseggio efficace senza troppi esoterismi e tecnicismi, grafica pulita, e ultimo ma non ultimo, assoluta correttezza ortografica e grammaticale)
- *coerente* (deve esserci coerenza non strettissima ma sufficiente, fra posizione richiesta, posizione offerta, formazione e esperienze lavorative e sociali inserite nel curriculum)
- *compatto* (non prolisso, max 2 pagine eccezionalmente tre, non narrativo "ho avuto una infanzia difficile, mia madre mi trascurava, anche il mio professore di tesi non si occupava di me, due volte mi hanno chiuso nella sua anticamera all'università..... ecc. ecc.", veritiero per evitare figuracce in sede di colloquio)
- *sorridente* (non retorico e auto elogiativo "sono volitivo propositivo performante", non cupo e gladiatorio "il candidato ha sviluppato le sue abilità lavorative in un ambiente fortemente competitivo in costante lotta con il tempo e con le tiranniche esigenze dei mercati", non preventivamente fantozziano "il candidato si è sempre puntualmente impegnato ad interpretare al meglio la strategia aziendale nella sua lettera")

Nota per riflettere. Il CV è un riassunto di voi usatelo anche per riflettere sul vostro modo di presentarvi al mondo e interpretare la ricerca del lavoro, come uno specchio il vostro CV vi mostra le vostre opportunità di crescita e di mutamento, correggendolo e migliorandolo correggete e migliorate il vostro rapporto con la vostra professionalità e il mondo del lavoro. Dategli la giusta importanza, come dovrete fare per tutto quello che vi riguarda.